



Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri (Gv 13,34)

Il brano evangelico di questa domenica comincia evocando il dramma del tradimento di Giuda, che si distacca definitivamente dal gruppo dei dodici. Grazie all'uscita di Giuda si apre, tuttavia, un'ora nuova nella vicenda del Figlio, tanto che Gesù esclama: "Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato". A questo punto Gesù comunica ai suoi amici la sua partenza: di lì a poco egli sarà fuori della loro portata. In quel momento si rivolge ai suoi "figlioli" e consegna il suo testamento. Gesù trasmette ai discepoli il comandamento dell'amore. È un comandamento nuovo. E la novità sta nel "come" e nella "reciprocità". Il "come" che coniuga l'amore dei discepoli con quello di Gesù non è "di paragone", ma "di origine". L'amore del Figlio non è il modello, ma il fondamento, l'origine dell'amore che i discepoli si possono scambiare. È come se Gesù ci dicesse: "Amatevi con l'amore con cui vi ho amati".

Se, nel suo amore sino alla fine, Gesù fosse solamente un esempio egli resterebbe un personaggio eroico del passato; se poi il suo amore fosse anzitutto da imitare risulterebbe schiacciante per l'uomo e irrealizzabile nella sua radicalità. Si capisce pertanto che l'amore con cui Gesù ci ha amati può diventare anche il nostro se lo assumiamo non come un dovere, ma come un dono da accogliere. Se questo avviene ognuno è messo in grado di amare come Gesù e di amarci a vicenda: un amore che va e ritorna.

Papa Francesco agli Sposi: "Vivete intensamente la vostra vocazione. Non lasciate che la tristezza trasformi i vostri volti. Il vostro coniuge ha bisogno del vostro sorriso. I vostri figli hanno bisogno dei vostri sguardi che li incoraggino. I pastori e le altre famiglie hanno bisogno della vostra presenza e della vostra gioia: la gioia che viene dal Signore!"

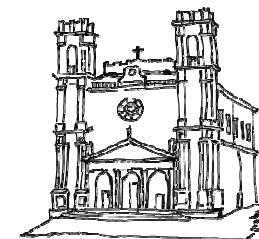
QUANDO

Signore, quando ho fame, dammi qualcuno che ha bisogno di cibo; quando ho sete, mandami qualcuno che ha bisogno di una bevanda; quando ho freddo, mandami qualcuno da scaldare; quando ho un dispiacere, offrirmi qualcuno da consolare; quando la mia croce diventa pesante fammi anche condividere la croce di un altro; quando sono povero, guidami da qualcuno nel bisogno; quando non ho tempo, dammi qualcuno che io possa aiutare per qualche momento; quando sono umiliato, fa' che io abbia qualcuno da lodare; quando sono scoraggiato, mandami qualcuno da incoraggiare; quando ho bisogno della comprensione degli altri, dammi qualcuno che ha bisogno della mia; quando ho bisogno che ci si occupi di me, mandami qualcuno di cui occuparmi; quando penso solo a me stesso, attira la mia attenzione su un'altra persona.

(santa madre Teresa di Calcutta)

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



5ª settimana del Tempo di Pasqua

15-21 maggio 2022

Gesù disse: «Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Amatevi gli uni gli altri

Le strategie di marketing ci dicono quanto sia importante un segno di riconoscimento per una azienda: un marchio, uno slogan, un motivetto. Se è ben pensato, il logo è il suo biglietto da visita, la sintesi della sua filosofia.

Gesù non elaborò strategie per conquistare discepoli né misurò l'efficacia della sua missione a partire dai risultati. Eppure fu un maestro della comunicazione, riuscendo a parlare delle cose più complesse in modo semplice, chiaro, diretto. In che modo saranno riconosciuti i veri cristiani? Da una divisa o da un marchio? Dalla partecipazione a un rito? Da pubblici elenchi o dalle promesse di fedeltà al proprio leader? La risposta di Gesù, collocata da Giovanni nel discorso dell'ultima Cena, è lapidaria: dall'amore vissuto gli uni per gli altri. Lo definisce «comandamento nuovo», non per il suo contenuto, già ben presente nella Legge, ma perché è nuova la misura dell'amore: immenso, sull'esempio di Gesù, capace di dare la vita per i suoi.

Nella sua ottica dovrebbe essere questa l'unica preoccupazione delle nostre comunità: vivere nell'amore, affinché, come avveniva al tempo dei primi cristiani, i non credenti possano esclamare: «Guardate come si amano». Sinceramente, abbiamo molta strada da fare per raggiungere questo ideale. Eppure il futuro del cristianesimo probabilmente passerà di lì.

CALENDARIO SETTIMANALE - 5a settimana del Tempo di Pasqua e 1° della Liturgia delle Ore

Domenica 15 5ª di PASQUA At 14,21-27; Sal 144(145); Ap 21,1-5; Gv 13,31-33. 34-35	<ul style="list-style-type: none"> Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostegno economico (8xmille) alla Chiesa Cattolica S. Messa ore 10.00 Manuela, Franco, Flavio e nonni\Capovilla Linda e Bella Simeone
Lunedì 16 S. Margherita da Cortona	S. Messa ore 18.00 Intenzione famiglia Calgaro Bellarmino
Martedì 17 S. Pasquale Baylon	S. Messa ore 18.00 Dal Prà Guerrino, Maria e Libera\Zordan Dina Ore 14.30 incontro gruppo quinta elementare.
Mercoledì 18 S. Giovanni I	S. Messa ore 18.00 7° Mariotto Vilma\30° Buzzolan Alfredo
Giovedì 19 S. Crispino	S. Messa ore 18.00 Calgaro Bortolo Secondo e Zordan Caterina\Zorzi Natalino e Villa Maria
Venerdì 20 S. Bernardino da Siena	S. Messa ore 18.00 Dalle Carbonare Ilary e familiari vivi e defunti
Sabato 21 Ss. Cristoforo Magallanes e compagni	S. Messa ore 11.00 Matrimonio IMPERIALE BENIAMINO e DALL'OSTO ANNA CHIARA 2ª e 3ª elementare: pomeriggio con passeggiata e celebrazione a S. Agata. S. Messa ore 18.30 Zorzi Arteo\Borriero Pietro (coscritti 1928)\Enoe, Roberto e familiari\Calgaro Rosina e fam. vivi e defunti
Domenica 22 6ª di PASQUA At 15,1-2.22-29; Sal 66 (67); Ap 21,10-23; Gv 14,23-29	S. Messa ore 10.00 Dal Cason Antonio, Maddalena e Gabriella\Zuccollo Giovanni, Margherita e Mariapia\Zordan Pietro e Mioni Maria

La firma per l'8xmille è innanzitutto una scelta: la tua.

"Firmo perché si possono realizzare grandi progetti, individualmente impossibili".

Firmare per l'8xmille alla Chiesa cattolica è un'opportunità da non perdere per il bene di tutti, a cominciare dai più fragili. Grazie al contributo di tante persone che decidono di firmare, si possono realizzare grandi progetti, individualmente impossibili. L'8xmille non è un'imposta in più sui redditi, ma pretende da ciascuno un po' di attenzione nel momento in cui compila la dichiarazione dei redditi, il 730, o riceve il CU cioè la certificazione unica. È in quel momento che posso far valere il mio senso di responsabilità, porre la mia attenzione sulle tante realtà sostenute dall'8xmille, apponendo la mia firma nell'apposita casella del mio modello. Posso decidere se partecipare o meno ai grandi progetti che solo una raccolta fondi concreta e capillare può avviare e portare a termine. Progetti che si contraddistinguono per la forte rilevanza sociale, il sostegno attivo all'occupazione, la tutela del patrimonio storico-culturale e artistico, la promozione dello sviluppo nei Paesi più poveri, gli interventi caritativi e il sostentamento dei sacerdoti.

Grazie all'8xmille, dal 1990 ad oggi la Chiesa cattolica ha potuto realizzare migliaia di progetti, diffusi in modo capillare sul territorio, che si contraddistinguono per la forte rilevanza sociale, il sostegno attivo all'occupazione, la tutela del patrimonio storico-culturale e artistico, la promozione dello sviluppo nei Paesi più poveri.

Tre le direzioni principali: Esigenze di culto e pastorale della popolazione italiana; interventi caritativi in Italia e nei Paesi in via di sviluppo e sostentamento dei sacerdoti.

Sabato 28 maggio, in cattedrale a Padova, alle ore 16.00, **Ordinazione Presbiterale** di don Fabio Spinello (parrocchia di Pontelongo), don Riccardo Benetti (parrocchia di Tombelle), don Davide Ciucevich (parrocchia di Roncaglia), don Alberto Pastorello (parrocchia di Conselve), don Cristiano Vanin (parrocchia di Conscio di Casale sul Sile), don Dario Marchioretto (parrocchia di S. Giorgio di Perlena). *Li accompagniamo con la preghiera.*

Nota Bene	In occasione dell'Anno "Famiglia Amoris Laetitia" l'editrice San Paolo propone la Lettera di Papa Francesco agli Sposi. Costo: € 3,50. Rivolgersi in parrocchia.
Caritas	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. Chiamare: 3489263474.
Chierichetti	Tutti i ragazzi e le ragazze (a partire dalla terza elementare) che vogliono far parte del gruppo Chierichetti/e, si rivolgano a don Luigi o a Daniela.
Liturgia	Sono sempre ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la nostra chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare questi numeri tel 3492819512 e 3927889547 entro il venerdì.
Uscite	Toner 290,00\energia 218,00\Spese postali 1,80.
Entrate	Offerte in chiesa 517,61\Altre offerte 43,00+50,00+200,00\Stampa 8,90\Visita malati 30,00\Salvadanai (4) 42,27\Per lavori 15,00.

VANGELO VIVO

«Quando abbiamo saputo che il Papa veniva da noi, la prima cosa che ci siamo detti è che avrebbe dovuto trovare una famiglia che vive l'amore reciproco. Questo è stato il nostro programma fin dall'inizio». *Loppiano* è la prima cittadella internazionale del Movimento dei Focolari. Nata nel 1964, oggi conta circa 1000 abitanti. Più della metà vi risiede stabilmente; altri sono di passaggio per una permanenza dai 6 ai 18 mesi. Non si caratterizza per una architettura particolare, ma per la vita che esplode, bussando a ciascuna delle casette lungo i suoi sentieri collinari. Dentro, puoi fare il giro del mondo: dalla Nuova Caledonia alla Cina, alla Siria, al Pakistan. Un mosaico straordinario di popoli, culture, lingue. Giovani, famiglie, medici e studenti, sacerdoti e religiosi. C'è un'unica legge che gli abitanti devono conoscere e rispettare: il comandamento nuovo di Gesù, «Amatevi a vicenda come io ho amato voi». Nessuna carta da firmare. Qui lo chiamano semplicemente «patto».